






MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

VIA CAMPANELLO snc - 81030 TEVEROLA (CE)
Codice Meccanografico: CEIC87300R - Distretto Scolastico n. 15
Codice fiscale 90033260614 - sito web: www.icteverola.edu.it

	081/8118197		081/8118197		ceic87300r@istruzione.it ceic87300r@pec.istruzione.it
---	-------------	---	-------------	---	--

Prot. n. 1850/I.2

Teverola (Ce), 09/03/2020

Circolare n. 94/a.s. 2019/2020

Al PERSONALE DOCENTE

Istituto Comprensivo di Teverola

Al sito web della scuola www.icteverola.edu.it

Oggetto: Didattica a distanza Indicazioni ministeriali, stralcio del DPCM 279 del giorno 8 marzo 2020, riferito alla didattica a distanza

Si confermano le disposizioni impartite dalla Nota 06 marzo 2020, n. 278.

Il protrarsi della situazione comporta la necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione.

I docenti stanno intraprendendo una varietà di iniziative, che vanno dalla mera trasmissione di materiali (da abbandonarsi progressivamente, in quanto non assimilabile alla didattica a distanza), alla registrazione delle lezioni, all'utilizzo di piattaforme per la didattica a distanza, presso l'istituzione scolastica, presso il domicilio o altre strutture.

Ogni iniziativa che favorisca il più possibile la continuità nell'azione didattica è, di per sé, utile.

Si consiglia comunque di evitare, soprattutto **nella scuola primaria**, la mera trasmissione di compiti ed esercitazioni, quando non accompagnata da una qualche forma di azione didattica o anche semplicemente di contatto a distanza.

Va, peraltro, esercitata una necessaria attività di **programmazione**, al fine di evitare sovrapposizioni tra l'erogazione a distanza, nella forma delle "classi virtuali", tra le diverse discipline e di evitare sovrapposizioni.

Va infatti rilevato (e **ciò vale anche per i servizi all'infanzia**) come i nostri bambini e le nostre bambine patiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali.

Alcuni docenti e dirigenti scolastici hanno posto il problema della valutazione degli apprendimenti e di verifica delle presenze. A seconda delle piattaforme utilizzate, vi è una varietà di strumenti a disposizione. **Si ricorda, peraltro che la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa.**


Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Adele Caputo